

sfondo prevalentemente biochimico, i cui risultati sono stati presentati al V Simposio sui Problemi di Cancerologia tenutosi ad Austin. Tra le numerose questioni trattate spiccano le ricerche sulla struttura, la funzione ed il controllo degli acidi nucleici e quelle sulla struttura e sui processi di sintesi delle sostanze proteiche da parte della cellula neoplastica. Interessanti lavori riguardano inoltre lo studio degli effetti delle nucleoproteine di origine virale sulla sintesi dell'acido desossiribonucleico. Un'ampia eco ha avuto il discusso problema circa la presenza o meno di un genoma virale « integrato » nel nucleo delle cellule neoplastiche di tumori ad etiologia sicuramente virale. Ammessa pertanto la trasformazione neoplastica, da parte di alcuni virus, di un determinato gruppo di cellule vengono presentate alcune ipotesi sulla probabile patogenesi su cui poggia la trasformazione neoplastica da virus; questi potrebbero agire selezionando particolari tipi di cellule con una preesistente potenzialità neoplastica, oppure indurre direttamente la neoplasia in quanto il genoma virale è presente in uno stato vegetativo nelle cellule o integrato con il genoma della cellula ospite.

Altri interessanti spunti di ricerca vengono offerti dalla genetica molecolare circa la formazione ed il controllo degli enzimi. Questi verrebbero regolati infatti da due diverse categorie di geni: quelli « strutturali » e quelli « regolatori ». Nel volume vengono esposte alcune ricerche sulle probabili mutazioni di tali geni, in rapporto alla formazione della triptofano-sintetasi ed alla biosintesi dell'istidina e della isoleucina-valina.

La chiara esposizione degli argomenti, la presenza di una scelta iconografia e l'ottima veste editoriale contribuiscono a porre meritatamente l'opera all'attenzione degli studiosi.

G. GENTILESCHI

ASHLEY MONTAGU, *Man: his first million years*. A brief Introduction to Anthropology. Newly Revised. Signet Science Library Books, The New American Library of World Literature, Inc. Seconda Edizione, New York 1962. 221 pp., 46 figure, 4 tabelle. Brochure. Prezzo: 60 cents.

Anche se inconsciamente, o a malincuore, data la personalità dell'Autore, è quasi sempre con una sorta di diffidenza che ci si accosta al libro para-scientifico, all'opera divulgativa. Ciò è soprattutto dovuto al fatto che, troppo spesso, tali opere sacrificano alla divulgazione il rigore scientifico; la volgarizzazione finisce così per comportare concetti scientificamente falsati o sminuiti, accompagnati da sovrastrutture ed illusioni gratuite che, pur prive di fondamento, contribuiscono però con il loro fascino alla diffusione dell'opera che le propaga. È difficile, così, che l'opera divulgativa raggiunga il suo scopo, quando questo non sia quello di un mero successo commerciale. Di fronte ad un'opera scientifica il pubblico tende, generalmente, ad ignorare alcuni concetti e ad impadronirsi di quanto di fascinoso può essere racchiuso in altri, elaborandolo poi fantasticamente. Così, quando l'autore per primo, allo scopo di rendere un concetto più accessibile, lo sminuisce, lo falsa, ne inizia lui stesso l'elaborazione, o, addirittura lo ignora a livello del pubblico questo processo assumerà proporzioni molto più vaste, porterà a generalizzazioni, confusioni, falsi concetti. L'autore avrà in tal modo mancato lo scopo di suscitare interesse per la scienza, di chiarirne i concetti essenziali; egli avrà soltanto stimolato ed appoggiato la fantasia del pubblico, talvolta contribuendo perfino a confonderne ancor più le idee.

È comprensibile, quindi, che ci si accosti con diffidenza ad un libretto tascabile il cui titolo « L'Uomo: il suo primo milione di anni » appare pomposo, volutamente ad effetto. Una

prima scorsa all'indice sembra confermare questa impressione: nelle 200 paginette risultano trattate a ruota Antropologia, Genetica, Etnologia, Sociologia, Linguistica, Mitologia, Religione, Filosofia, Arte e Letteratura. Si ha decisamente l'impressione di trovarsi di fronte ad un opuscolo divulgativo di bassa lega.

E, tuttavia, questo « opuscolo » si distacca nettamente dalla letteratura para-scientifica e s'impone all'attenzione, fin dalle prime pagine, per la limpidezza dei concetti che si sprigionano, con tutta la loro rigerosità scientifica, da frasi ben costruite. È questo il segreto di Ashley Montagu: l'aver capito il principio fondamentale che è la forma che va sacrificata e mai la sostanza. Ed infatti i suoi concetti sono accessibili non perchè sminuiti o falsati, ma soltanto perchè presentati in maniera chiara ed elementare: la volgarizzazione si riflette solo sul vocabolario e sullo stile.

Un altro grande merito del Montagu consiste nel suo cercare di risvegliare l'interesse, senza mai allontanarsi dai limiti del reale, dello scientifico, poichè non vi è nulla di più affascinante

della realtà, e la fantasia umana potrà difficilmente essere più ricca della vita.

Ne risulta che questa succinta storia dell'uomo — seguito per grandi linee dalla sua comparsa sulla terra, lungo tutta la sua evoluzione fisico-culturale, fino alle sue ultime realizzazioni — pur senza nessun sacrificio scientifico sostanziale, costituisce una lettura piacevole ed istruttiva. L'agile e spensierato stile dell'Autore conduce il lettore, di volta in volta sorridente ed estasiato, in ricostruiti ambienti perduti, ai margini dei misteri della vita, stimolandolo ad approfondirli, convincendolo che non vi è romanzo più bello di quello dell'uomo, che pur nulla ha di romanzato. Il libro non vuole essere altro che una introduzione ai vari problemi, che passa in rassegna senza addentrarsi, solo indicando il logico susseguirsi degli avvenimenti ed il filo della vita che tutti li collega.

Ashley Montagu va, quindi, congratulato per questa sua opera che ha già largamente interessato il pubblico, riuscendo ad indirizzarlo ai problemi della scienza, senza per questo ricorrere a compromessi.

PAOLO PARISI

Direttore responsabile: Prof. LUIGI GEDDA
Autorizzazione del Tribunale di Roma N. 2481 — 9 gennaio 1952

TIPOGRAFIA POLIGLOTTA VATICANA